

Raddoppiano gli scambi tra Italia e Ungheria

Il volume dei nostri scambi con l'Ungheria raddoppierà nel corso di quest'anno e dell'anno venturo in seguito al rinnovo dell'accordo commerciale del 1957.

Le ragioni di questo netto sviluppo degli scambi per il '61 ed il '62, oltre che nel reciproco vantaggio, sono da ricercarsi, da parte italiana, nel fatto che essi rappresentano un sicuro gettito per la nostra bilancia in dal 1955. Lo scambio si è concluso in deficit per il nostro paese soltanto nel 1958.

Se si considera l'andamento di tali traffici negli ultimi sei anni, si rileva che la media annuale delle nostre importazioni dall'Ungheria risulta di 3.057,2 milioni di lire, contro 8.011,3 milioni per le esportazioni, con un utile di 634,6 milioni.

La struttura degli scambi appare caratterizzata da una prevalenza di prodotti agricoli non lavorati e di prodotti animali, tra le merci che importiamo, e di una complessa gamma di prodotti industriali tra quelle che esportiamo: ferri ed acciai laminati, parti staccate di autoveicoli, fibre artificiali e sintetiche, macchine ed apparecchi per l'industria tessile. Tra i prodotti dell'agricoltura forniti dall'Ungheria primeggiano i semi e i frutti oleosi (nel 1960 per 135,9 milioni) ed i vegetali filamentosi greggi (84,4). Tra i prodotti animali sono stati importati bovini per 5.472,7 milioni, equini per 2.150,3, carni fresche e congelate (907,0), uova di volatili (572,3).

Dal 1955 ad oggi, se il volume delle nostre importazioni è aumentato del 54%, quello delle nostre esportazioni ha avuto un incremento superiore al 61%. Ora, il nuovo accordo, oltre a raddoppiare quasi il volume degli affari commerciali fra i due paesi e a creare le premesse per una conciliazione a lungo termine, aumenterà anche la gamma dei prodotti che saranno scambiati nel '61 e '62.

Al 20 luglio

Tesseramento: siamo al 96%

Quarantatre Federazioni hanno raggiunto o superato il 100%; altre 36 oltre il 95%

Alla data del 20 luglio il tesseramento al Partito ha raggiunto il 96,3% degli iscritti dell'anno scorso. Hanno raggiunto il 100% le Federazioni di: Alessandria, Aosta, Biella, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Imperia, La Spezia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Genova, Lecco, Monza, Varese, Belluno, Padova, Verona, Vicenza, Pordenone, Trieste, Udine, Parma, Ravenna, Rimini, Imola, Prato, Viterbo, Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro, Frosinone, Latina, Viterbo, Isernia, Teramo, Brindisi, Potenza, Caserta, Tempio.

Altre 36 Federazioni hanno superato il 95%: i nuovi reclutati sono 123.645.

Ed ecco la graduatoria delle singole Federazioni in percentuale rispetto al 1960:

Table with 2 columns: Federazione and Percentuale. Includes Aosta (108,0), Crema (105,1), Varese (104,2), Bergamo (103,7), Latina (103,7), Cremona (102,8), Trieste (102,0), Lecco (101,9), Cosenza (101,5), Novara (101,3), Prato (101,3), Udine (101,2), Tempio (101,1), Viterbo (101,0), Vercelli (100,8), Brindisi (100,7), Torino (100,6), Parma (100,5), Ravenna (100,5), Verona (100,4), Como (100,4), Ancona (100,3), Viterbo (100,3), Ascoli Piceno (100,3), Biella (100,2), Imperia (100,2), Pordenone (100,2), La Spezia (100,1), Monza (100,1), Teramo (100,1), Rimini (100,1), Alessandria (100,0), Asti (100,0), Verbania (100,0), Vercelli (100,0), Belluno (100,0), Pesaro (100,0), Vicenza (100,0), Pesarò (100,0), Frosinone (100,0), Isernia (100,0), Potenza (100,0).

Table with 2 columns: Città and Percentuale. Includes Genova (98,9), Livorno (98,9), Meli (98,9), Siena (98,9), Fermo (98,7), Macerata (98,5), Reggio Emilia (98,4), Rieti (98,3), Forlì (98,2), Modena (98,2), Milano (98,1), Solmona (98,0), Perugia (98,0), Pistoia (97,9), Trento (97,7), Termini Imerese (97,6), Gorizia (97,6), Mantova (97,5), Massa Carrara (97,4), Terni (97,3), Treviso (97,1), Caserta (97,0), Bari (97,0), Foggia (97,0), Savona (96,7), Anzio (96,6), Caserta (96,6), Crofene (96,6), Ferrara (96,5), Firenze (96,1), Salerno (96,0), Siracusa (95,8), Chieti (95,7), Caserta (95,6), Aquila (95,1), Sulmona (95,0), Cuneo (95,0), Venezia (94,6), Pavia (93,8), Agrigento (93,6), Bergamo (93,6), Gallinetta (91,9), Lecce (91,3), Salerno (90,8), Roma (90,3), Trapani (90,3), Sondrio (89,3), Bolzano (88,9), Benevento (88,5), Taranto (88,5), Matera (87,4), Catanzaro (87,4), Ragusa (87,2), Oristano (87,2), Reggio Calabria (86,4), Enna (86,4), Cagliari (86,3), Napoli (85,3), Salerno (84,7), Alessandria (84,3), Catania (84,3), Rovigo (83,0), S. Agata M. (82,5), Nuoro (82,1), Pescara (80,4), Campobasso (78,7), Avezzano (76,5), Avellino (74,7), Messina (74,6), Palermo (62,9).

Nuovo record mondiale femminile sott'acqua



GENOVA - La signora Francesca Borra, romana di 26 anni, madre di due figli, ha effettuato ieri a Punta Cervara una immersione in apnea con l'uso del record mondiale femminile con metri 25. Il record precedente apparteneva ad una statunitense.

Assessori alle Finanze di 104 comuni a Torino

Verrà proposta a governo e Parlamento una organica riforma delle norme sulla finanza locale

(Dalla nostra redazione) TORINO, 23. — Mercoledì e giovedì, ora luoga nella nostra città un convegno nazionale degli assessori alle finanze dei comuni italiani, per proporre al governo e al Parlamento una organica riforma delle norme sulla finanza locale. All'iniziativa hanno aderito 104 comuni, 50 dei quali capoluoghi di provincia, fra cui sono comprese le maggiori città: Roma, Milano, Napoli, Bologna, Genova, Venezia e Palermo. L'assessore Annald del municipio di Torino — promotore del convegno — ha precisato in questi termini gli scopi della manifestazione (che « non » rientra nell'ambito delle celebrazioni celebrative, come quasi tutto ciò che in questi mesi accade a Torino): « si tratta di fornire idee concrete ed elementi per un'azione omogenea ed unitaria degli enti locali nei confronti dei pubblici poteri, perché tengano conto delle loro esigenze. nell'ambito di quel che la Costituzione fissa in materia di autonomia amministrativa e locali ». In particolare, l'assessore Annald (della « sinistra ») ha elato alcune modifiche che verranno proposte alla legge sulla finanza locale: per le « entrate »: modificazione dei criteri della tassa di famiglia, con superamento dell'attuale sistema di aliquote; accertamenti unici a livello provinciale e regionale per impedire le « fughe » nei piccoli comuni dei maggiori redditori; nuova legislazione delle aree fabbricabili che consenta di colpire l'« uso » improprio dei locali e delle aree, oltreché la loro area o volume; per le « uscite », una nuova procedura per la concessione dei mutui, con tassi minimi; una assunzione allo stato delle spese pubbliche che i comuni debbono affrontare pur essendo di canone ed unitaria degli enti locali nei confronti dei pubblici poteri, perché tengano conto delle loro esigenze. Il convegno si aprirà con una relazione del raa. Arnaud sul tema: « Possibilità e limiti della politica finanziaria dei comuni nell'ambito delle vigenti leggi »; seguirà una relazione dell'assessore alle finanze di Venezia, socialista, avv. Boldrin, sul tema: « Possibilità e limiti dell'azione fiscale a livello comunale »; giovedì terrà una terza relazione l'onorevole Curti, democristiano e membro della commissione finanze della Camera, sul tema: « Appunti per una organica riforma della legislazione della finanza locale ». Il dibattito avrà luogo nella sala del consiglio comunale e si concluderà con una visita dei partecipanti al comprensorio di « Italia '61 ».

Primo attacco delle FFSS ai « rami secchi »

La decisione è stata rinviata per l'intervento del S.F.I.

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato, col voto dei rappresentanti del SFI-CGIL alcuni importanti provvedimenti: la costruzione di un altro nuovo traghetto per la Sicilia; l'urgente trasformazione e il potenziamento della linea Potenza-Ferrandina-Metaponto e lo ordinario all'industria di 30 automotrici. Per l'opposizione manifestata dai rappresentanti del personale della lista del SFI, invece, è stata rinviata la soppressione della linea Bricherasio-Barge, del compartimento di Torino, che l'amministrazione aveva proposto, nel quadro del nuovo programma di chiusura dei « rami secchi », e con l'intenzione di affidare il servizio sostitutivo a privati. Questo provvedimento, del quale si tornerà a parlare qualche settimana, non potrà non trovare l'opposizione, oltre che dei sindacati, delle popolazioni interessate. E ciò anche perché esso dovrebbe essere adottato senza rispettare l'impegno assunto dal governo in Senato e senza offrire alle popolazioni interessate le necessarie garanzie.

Ricercati a Genova ladri e falsari internazionali

GENOVA, 24. — « Asdrubale », cervello di una « banda » internazionale di falsari e ladri, è attualmente ricercato dalla squadra mobile genovese. Le sue responsabilità, non completamente accertate, riguarderebbero furti effettuati in diverse città europee. I componenti la « banda » sarebbero forniti di vari documenti e tessere, abilmente falsificati e intestati a nomi diversi. Le indagini hanno preso le mosse un mese fa, allorché, a Loarno, agenti di polizia catturarono due individui in procinto di svagare una oroscopia. Al posto di polizia i due risultavano forniti di numerosi passaporti e tessere, abilmente falsificati e intestati a nomi diversi. Il malvivente era inoltre in possesso di una dettagliata cartina della zona dove avrebbero dovuto compiere il furto. Per quanto i due arrestati non abbiano voluto fornire le loro precise generalità e abbiano tacito sulla provenienza dei documenti in loro possesso, la Interpol sembra abbia accertato che il centro organizzativo della banda sia Genova.

Posto sotto sequestro il mercantile che rompe il cavo

MESSINA, 24. — Il mercantile brasiliano « Loide Argentina » che giovedì scorso, nello stretto di Messina, spezzò due cavi di paracadute dell'elettrodotto Sicilia-continente è stato posto sotto sequestro nel porto peloritano.

Statua del III sec. a. C. scoperta a Casarea

CESAREA (Israele), 24. — Una misteriosa archeologia italiana ha portato alla luce, nei pressi di Casarea, una statua decapitata di Cibele. La grande madre degli dei, secondo la mitologia greco-orientale, la statua risale probabilmente al III secolo avanti Cristo. È un simulacro di marmo rosa alto un metro e venti centimetri, probabilmente era situato in un tempio locale.

Eletto con i voti del PCI, PSI, PSDI e PRI Presidente repubblicano alla Provincia di Rovigo

Il prof. Maestri ha avuto 16 voti — Il democristiano Dell'Andro riconfermato sindaco di Bari che non ha però ancora una giunta

Il voto congiunto del PCI, PSI, PSDI e PRI ha portato ieri sera alla elezione di un presidente repubblicano alla provincia di Rovigo. Il neopresidente è il professor Elia Maestri che si è riservato di accettare l'incarico. La elezione della giunta è stata rinviata ad altra seduta. Il prof. Maestri ha avuto 16 voti; democristiani 12, socialisti 10, liberali, si è astenuto il consigliere missino. Prima delle ultime elezioni amministrative, la Provincia era amministrata da una maggioranza formata da comunisti e socialisti. A Orbetello, un comune sopra i 10 mila abitanti nel Grossetano, i socialisti, nonostante la diversa opinione in precedenza espressa dal Comitato direttivo provinciale, hanno condotto in porto le trattative per il centro sinistra. La carica di sindaco è un assessore sono andati alla DC, tre assessori effettivi al PSI e due posti di assessori supplenti sono stati divisi tra il PSI e il PRI che hanno concorso alla amministrazione municipale diretta da comunisti e socialisti, che nell'attuale consesso hanno quattordici consiglieri su 30. A Bari, dopo tre votazioni nulle nella seduta di sabato scorso, il Consiglio comunale ha eletto ieri sera sindaco della città il democristiano prof. Renato Dell'Andro. In sede di ballottaggio, il professor Dell'Andro ha prevalso sul candidato delle sinistre, sen. Papalia, con 23 voti contro 21. Per Dell'Andro hanno votato i democristiani, per Papalia socialisti e comunisti. Le destre si sono astenute, mentre si è avuta una scheda bianca. Il prof. Dell'Andro ha accettato la carica con riserva; subito dopo ha scelto la seduta, inpendendo così al consiglio di procedere alla elezione degli altri membri della giunta. Tale elezione dovrebbe avvenire questa sera. Hanno stigmatizzato la firma del sindaco il senatore Papalia e il compagno Pistillo; il segretario della Federazione comunista ha

Stroncato da una grave malattia E' morto il compagno Villa

Una vita dedicata senza risparmio alla causa dei lavoratori Il cordoglio del Partito alla famiglia espresso da Togliatti



Il compagno Villa

ALESSANDRIA, 24. — È morto il compagno on. Giovanni Orsetti Villa. Il trapasso è avvenuto stamane presso l'ospedale S. Martino di Genova, ove da qualche tempo Villa era ricoverato per una grave malattia. Appresa la luttuosa notizia, il compagno Palmiro Togliatti ha così telegrafato alla Federazione comunista di Alessandria: « Espriamelo alla famiglia il nostro dolore e le nostre fraterne condoglianze per la scomparsa di Orsetti Villa, che si era meritato tanta fiducia e simpatia tra i lavoratori alessandrini e astigiani per le sue ricche doti di dirigente comunista ». Dal 1946 alle fine del '57 fu consigliere comunale di Alessandria, e dal 1951 alla fine del 1957 fu vice sindaco e assessore alle finanze. Risultò eletto deputato il 25 maggio 1958 nella circoscrizione Cuneo - Alessandria - Asti con 15.280 voti di preferenza. Nelle ultime elezioni amministrative fu capoluogo del PCI, sempre ad Alessandria, dove riportò il maggior numero di preferenze, su tutti gli altri candidati dei vari partiti. I comunisti alessandrini inchinano le bandiere e riconfermano il compagno Villa animatore delle lotte condotte nelle file del PCI dalla fondazione ad oggi, attraverso l'oscuro periodo fascista e il luminoso movimento di Liberazione nazionale. Per gli alessandrini, particolarmente rimarrà vivo il ricordo della sua infaticabile opera di amministratore, che lo vide per molti anni promotore e realizzatore della rinascita di Alessandria. L'Unità e la Federazione comunista di Alessandria, porgono alla sua famiglia, alla figlia e a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

A Novara Scossa sismica nel Forlivese

FORLÌ, 24. — Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita alle 19,30 di ieri sera nell'abitato di Santa Sofia. Nessun danno alle persone e alle cose. La scossa ha avuto la durata di alcuni secondi e si presume sia stata del 3. grado Mercalli.

Mondana uccisa nella sua casa

A terra col cranio fraccassato - Sul muro chiazze di sangue - In un angolo un randello lungo 60 cm.

NOVARA, 24. — Nel suo appartamento in via Fratelli Rosselli 9 a Novara, dove viveva da oltre 10 anni è stata rinvenuta oggi la salma della 42enne Erica Vietti. La scoperta è stata fatta dalla squadra mobile della Questura chiamata sul posto dall'inquilino del caserzigno, allarmato dalle fidele esclamazioni che uscivano dall'appartamento della Vietti. La donna giaceva a terra con il capo fraccassato. Sul muro alcune chiazze di sangue; un randello della lunghezza di circa sessanta centimetri era appoggiato in un angolo della camera. La Vietti, nota in città per la sua vita equivoca, era conosciuta come « Tina » viveva sola. Il cadavere della poveretta è stato rimosso verso le 12 dopo il sopralluogo del procuratore della Repubblica e del questore. Le indagini sono condotte dal dott. Angotti, dirigente la squadra mobile di Novara. Dai primi accertamenti risulta che la donna fu vista l'ultima volta la sera di martedì scorso;

Gravi violazioni dei diritti costituzionali Discriminati e trattati come schiavi i dipendenti di un comando americano

La condizione degli impiegati civili a S. Vito dei Normanni - Una interrogazione comunista a Fanfani

S. VITO DEI NORMANNI. — Un trattamento in tollerabile riserva a dipendenti civili italiani il comando americano della Radio Squadra Mobile, di stanza a S. Vito dei Normanni in provincia di Brindisi. Questa avvilente condizione è stata denunciata dai deputati comunisti Pietro Ingrao, Giorgio Napolitano, Monasterio, Giuliano Pareta e Conte in una interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri i deputati comunisti chiedono a Fanfani se egli sia informato da il prelievo comandi e dalla condotta dei personale civile italiano alle sue dipendenze la compilazione di questionari diretti ad effettuare una serie di dettagliati e inammissibili accertamenti sul passato, le condizioni attuali e le relazioni dei singoli dipendenti, questionari in cui si domanda, tra l'altro, che il dipendente: a) elenchi le organizzazioni, associazioni, circoli, partiti politici, passati e presenti, di cui abbia fatto o faccia parte; b) dichi. se sia o sia stato iscritto al Partito comunista; c) comunisti se abbia parenti residenti, sotto il governo comunista e, in caso, affermando, ne indichi generalità complete e indirizzo. I deputati comunisti chiedono inoltre di sapere dall'onorevole Fanfani se non gli risulta che lo stesso comando americano abbia subordinato l'assunzione dei dipendenti allo stipendio del contratto di lavoro in cui tra le altre figurano clausole per le quali: « 1) la durata della giornata lavorativa è fissata in dieci ore (60 ore settimanali); « 2) il dipendente non potrà rifiutarsi, senza giustificato motivo, di sottoporsi al lavoro straordinario, festivo o notturno, richiesto entro i limiti stabiliti dai regolamenti del comando. « 3) Il dipendente sottoposto agli eventuali reclami relativi alla sua situazione lavorativa od al suo trattamento economico, per via regolamenti del comando, non è ammesso a ricorrere, non essere comunista, né di essere membro di alcuna organizzazione che proponi il rovesciamento del governo degli Stati Uniti ». Premessi questi fatti scandolosi, gli interroganti chiedono di sapere dal presidente del Consiglio « se ritenga l'indagine e le clausole contrattuali suddette compatibili con la sovranità e la dignità della nazione, con i diritti che spettano ai cittadini italiani che vivono e lavorano sul territorio dello Stato italiano e con la legislazione italiana del lavoro »; e di « essere informati delle iniziative che — ove le notizie sopra riferite risultano conformi a verità — intenda adottare onde assicurare il rispetto, da parte delle forze armate straniere insediate sul territorio nazionale, della sovranità, della Costituzione e delle leggi dello Stato italiano ».

Da Pavia ad Oxford con una barca a remi



MILANO — Un gruppo di studenti dell'Università di Pavia accanto alla loro imbarcazione a remi, con la quale tenteranno di raggiungere Oxford per via d'acqua. Essi partiranno il 29 luglio.

Regioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

re all'attuazione degli ordinamenti regionali, dando mano rapidamente agli strumenti legislativi necessari.

GOVERNO, DC E CONVERGENTI

Se Regioni e scuola sono due questioni che metteranno nelle prossime settimane a dura prova la solidità delle « convergenze », la causa determinante di una vera e propria crisi potrebbe scaturire invece dai calcoli più o meno sottili di alcuni fra i « convergenti ». Potrebbe essere simile un articolo di Saragat che compare stamane sulla Giustizia, nel quale il leader socialdemocratico afferma sostanzialmente che la rottura operata dalla DC a destra (proposizione ancora da dimostrare) consentirebbe al PSDI di riprendere la propria libertà d'azione, mettendo DC e PSI alla prova della rispettiva capacità di cooperare. Nell'articolo intitolato, « Non si ritorna a De Gasperi », Saragat afferma che nel passato, ogni qual volta il PSDI ha rifiutato di far da copertura alla DC, questa è andata a destra, e che a sinistra, si aggiunge: « Se non andiamo errati, i tempi stanno maturando per mettere in grado i socialisti democratici di passare dall'azione di copertura delle forze del lavoro contro i pericoli di involuzioni reazionarie, ad una azione di rottura, a mettere alla prova la disponibilità democratica del partito socialista e la disponibilità sociale della Democrazia cristiana ». Che cosa vi è dietro queste parole? Il timore effettivo che la DC, nelle prossime elezioni, con la copertura delle forze interne, si assicuri una maggioranza assoluta (timore espresso la settimana scorsa in una nota della segreteria del PSDI e confutato domenica dal « Popolo ») o piuttosto l'eco del recente colloquio fra Gronchi e Saragat, in cui la prospettiva di una maggioranza assoluta, che venne evocata in un quadro di « giungla più complessa? E' quel che vedremo in autunno, alla ripresa parlamentare, sempre che la DC non riesca a fermare il processo prendendo a pretesto la « inopportunità » di una crisi alla vigilia del suo congresso nazionale.

Quanto ai repubblicani, la Voce ha pubblicato un articolo di triste autoricritica del suo direttore, il quale scopre che i partiti minori hanno contribuito a creare il monopolio del potere. La migliore autoricritica è l'azione. Non resta che attendere che dalle parole il PRI passi ai fatti.

Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina)

Camera — che all'estero. Questo nuovo contatto italo-sovietico al massimo livello (il primo dopo la visita di Gronchi) potrebbe avere felici sviluppi qualora rappresentasse un tentativo onesto da parte del governo italiano di esercitare una funzione propria per la soluzione pacifica dei problemi più gravi della presente crisi internazionale. Anche i rapporti italo-sovietici possono avvantaggiarsi con un nostro beneficio per il nostro paese. Oggi Fanfani avrà modo di parlare della sua imminente missione a Mosca con uno dei più vicini collaboratori di Kennedy, l'ambasciatore americano all'ONU Stevenson. Questi arriverà a Roma da Firenze e incontrerà il presidente del Consiglio di appresso a Palazzo Chigi, poi ad una colazione che lo stesso Fanfani offrirà in suo onore. Stevenson avrà un colloquio separato anche con Segni domani mattina alla Farnesina.

Vagone-merci investe una «500» e finisce nel lago

DESENZANO D. GARDA, 24. — Una Fiat 500, in transito sulla statale Verona-Milano, è stata investita, al passaggio a livello di Desenzano, da un carro merci che, mossosi dalla stazione senza controllo, è finito nel lago. Il conducente della vettura è stato trasportato all'ospedale di Desenzano gravemente ferito. Il carro merci, che si trovava in sosta, si è mosso improvvisamente in movimento, verso le 8, verso lo scambio di uscita dal lato di Verona. Tallonato lo scambio 5 si intradava verso lo scambio di Desenzano-Porto e, dopo aver sfondato il paraurti, proseguiva la sua corsa — il binario in quel tratto — una pendenza di circa il 10 per cento — precipitando nel lago. Nel tragitto, di circa un chilometro, il binario attraversa la statale 11, Verona-Milano. Al passaggio a livello il carro incontrollato ha investito la vettura, da tre individui.

Buttato nel Naviglio

MILANO, 24. — Senza intervento di una guardia notturna, il 30enne Augusto Martignoli da Cosico, per aver inavvertitamente pestato un piede a un avventore stava per annegare nelle acque del Naviglio grande, dove era stato gettato da tre individui.